Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario

n. 12

A proposito di Cina

Da "Asianews":

30/03/2009 – In Cina è persecuzione. Vescovi e sacerdoti della Chiesa sotterranea arrestati, Chiese ufficiali sotto controllo, incremento della repressione contro i fedeli: è questa la situazione dei cattolici in Cina (...)
In queste settimane (...) le comunità sotterranee sono sotto pressione e viene loro proibito di incontrarsi per celebrare la messa. Giorni fa un sacerdote di Dung Lu, padre Paolo Ma, 55 anni, ha celebrato l'Eucaristia con alcuni fedeli sotterranei e per questo è stato arrestato. La comunità cristiana è preoccupata per la sua sorte anche perchè padre Ma è malato di cuore ed è probabile che in detenzione non venga curato.
L'incremento di controlli e arresti è dovuto al fatto che è vicino l'anniversario della morte di mons. Giuseppe Fan Xueyan, vescovo di Baoding, ucciso dalla polizia nel 1992. Per l'occasione i fedeli visitano la tomba del vescovo a Baoding e organizzano momenti di preghiera per il loro martire.
Mons. Fan, dopo aver passato decenni in campo di concentramento, è stato sequestrato dalla polizia nel 1992. Dopo alcuni mesi, il 13 aprile dello stesso anno è stato riportato morto, (...) con evidenti segni di tortura.
(...) Nella Chiesa sotterranea vi sono altri due vescovi scomparsi da anni nelle mani della polizia (...), decine di sacerdoti in prigione o nei campi di lavoro forzato. E altre decine di vescovi sotterranei in isolamento.
Anche la Chiesa ufficiale subisce controlli e durezze. In questi mesi i vescovi riconosciuti dal governo sono stati chiamati molte volte a subire per settimane e perfino per mesi sessioni politiche sul valore della politica religiosa del Partito comunista cinese. Alcuni vescovi, come quello di Pechino, sono stati costretti anche a elogiare in pubblico l'operato dell'Associazione patriottica e a criticare "l'intromissione vaticana" negli affari religiosi in Cina.
L'aumento delle pressioni è dovuto al fatto che ormai la quasi totalità dei vescovi ufficiali sono in segreto in comunione con la Santa Sede e molti vescovi riconosciuti dal governo collaborano sempre più con i vescovi sotterranei.
Pechino vede male questa riconciliazione fra Chiesa sotterranea e ufficiale perchè essa è generata "*da una potenza straniera*", cioè il Papa.
Dal giugno 2007, quando Benedetto XVI ha pubblicato la sua lettera ai cattolici cinesi, si sono moltiplicati i segni di riconciliazione fra i due rami della Chiesa in Cina, emarginando il potere dell'Associazione patriottica, l'organismo di controllo sulla Chiesa, voluto dal Partito. (...)
Da tempo l'Associazione patriottica prepara degli incontri a livello nazionale per votare il nuovo presidente dell'Associazione patriottica e il presidente del Consiglio dei vescovi cinesi (una specie di conferenza episcopale, che raduna solo i vescovi ufficiali, non riconosciuta dalla Santa Sede). Le due cariche sono vacanti da tempo. L'elezione (...) dovrebbe avvenire nel Congresso nazionale dei rappresentanti cattolici, già in programma da mesi. Ma l'incontro non si è ancora tenuto, a causa della resistenza di molti vescovi ufficiali a parteciparvi.
Il card. Zen, in un messaggio ai vescovi cinesi lo scorso fine dicembre, ha chiesto loro di boicottare l'incontro, per onorare il loro rapporto di comunione il Papa (...).

14/04/2009 – Pechino bandirà entro 2 anni la tortura e gli abusi contro i detenuti. (Pechino) Il Consiglio di Stato ha pubblicato ieri il primo "Piano di azione nazionale per i diritti umani della Cina" che indica gli obiettivi del prossimo biennio. Al primo posto una maggior tutela fisica e morale per arrestati e detenuti. Al di là delle critiche per le molte "omissioni", il Piano può costituire un mutamento epocale della politica cinese.
Il Piano promette di proibire le confessioni estorte con la tortura prevedendo un "esame fisico" prima e dopo l'interrogatorio, nonché di vietare punizioni corporali, insulti e altri abusi contro i detenuti. Inoltre afferma il diritto dei detenuti di presentare proteste scritte o di parlare con il pubblico ministero per denunciare abusi. Viene pure ribadito il diritto a incontrarsi e comunicare con l'avvocato e il diritto del legale a poter svolgere nel miglior modo la difesa.
Il programma vuole rassicurare l'opinione pubblica del Paese, allarmata perchè dall'8 febbraio ci sono state almeno 6 morti "sospette".

14/05/2009 – Avvocati picchiai e arresteti: indagavano sulla morte nel lager di un membro del Falun Gong (Chongquing) Ieri pomeriggio gli avvocati Zhang Kai e Li Chunfu sono stati picchiati e portati via in manette da un gruppo di poliziotti. Non si sa dove sono stati portati. I due avvocati erano arrivati da Pechino invitati dalla famiglia del defunto Jiang Xiqing, 66 anni, morto in detenzione per un attacco di cuore, ma la famiglia sospetta che i capi del lager non dicano la verità, perchè Jiang non aveva mai avuto problemi cardiaci.

22/05/2009 – Figlio unico: inasprite le sanzioni per i migranti (Pechino) Sono state inasprite le multe per i migranti che violano la legge del figlio unico. Finora la sanzione era commisurata al reddito medio nel loro villaggio natale, in genere povere comunità rurali con redditi molto inferiori a quelli cittadini. Ieri il Consiglio di Stato ha comunicato che le multe saranno commisurate al reddito effettivo nella città dove i migranti lavorano, molto più elevato.
Dalla fine degli anni '70 in Cina una coppia può avere solo 1 figlio. Ne sono consentiti 2 in alcuni casi, come per i rurali con una figlia femmina e le minoranze etniche. Ma i migranti non risultano residenti nella città dove lavorano e abitano tutto l'anno e non usufruiscono di servizi sociali come sanità e scuola pubblica. Essi perciò approfittano di questo minor controllo per violare la legge e avere più di un figlio. (...)
La nuova normativa, (...) in vigore dal 1° ottobre, prevede giorni di vacanza retribuita per chi si fa sterilizzare. Ai migranti sono anche riconosciuti nuovi vantaggi: contraccettivi gratis.
Pechino insiste che questo controllo è essenziale per contenere l'incremento demografico. Di fatto la legge crea squilibri fisiologici ed ha favorito l'aborto selettivo, poiché le famiglie preferiscono avere un figlio maschio. (...)

22/05/2009 – (...) Schiavi disabili nelle fabbriche di mattoni del Anhui (Pechino) La polizia ha arrestato 10 persone a Jieshou, nell'Anhui, accusate di avere rapito uomini con handicap mentali per costringerli a lavorare tutto il giorno come schiavi nelle fabbriche di mattoni, senza alcuna paga e con frequenti percosse. (...)
(...) Il capo della fabbrica li ha comprati per qualche centinaio di yuan da un tassista nel vicino Shandong, che gli ha riferito di averli trovati vagare per la strada...
Nel 2007 sono stati trovati oltre 1000 "schiavi" nelle fabbriche di mattoni (...) costretti a lavorare per una ciotola di semolino con continue minacce e percosse. Gli schiavisti preferiscono i disabili mentali, che possono rapire dopo averli fatti ubriacare e che hanno maggiori difficoltà a ribellarsi e fuggire. Allora l'opinione pubblica insorse e per settimane decine di migliaia di poliziotti furono mandati a ispezionare queste fabbriche, (...) con condanne esemplari contro alcuni schiavisti.
Ma i genitori dei banbini rapiti hanno denunciato a Radio Free Asia che continuano le sparizioni, con almeno 200 bambini scomparsi nella zona di Nanning. Essi lamentano che la polizia non riesce a debellare questo traffico, ma è molto efficiente nell'impedire ai genitori di fare proteste per attirare l'attenzione sul problema e arriva a tenerli sotto sorveglianza.